



## AZIENDA TRASPORTI FUNICOLARI MALCESINE – MONTE BALDO

Azienda Speciale E.L. Provincia di Vr. Comune di Malcesine e C.C.I.A.A. di Vr  
[atfverona@funiviedelbaldo.it](mailto:atfverona@funiviedelbaldo.it) - [www.funiviedelbaldo.it](http://www.funiviedelbaldo.it)

C.I. 80004610236 P.IVA 01468720238

Prot.n.0577/17/li

Verona 22 dicembre 2017

Spettabili Enti Consorziati:

- PROVINCIA DI VERONA
- COMUNE DI MALCESINE
- CAMERA DI COMMERCIO I.A.A.  
DI VERONA

OGGETTO: Trasmissione deliberazioni seduta 3/17 del 21.12.2017.

Per opportuna informazione sull'attività di questo Consorzio, ai sensi degli artt. 10 e 18/4 dello Statuto consorziale trasmetto copia delle deliberazioni adottate da questa Assemblea nella seduta 3/17 del 21 dicembre 2017.

Con l'occasione, porgo vive cordialità.

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA  
(Antonio Pastorello)

Allegato Verbale Assemblea 21.12.2017

# AZIENDA TRASPORTI FUNICOLARI MALCESINE - MONTE BALDO



## ASSEMBLEA

**Seduta n. 3/17 del 21.12.2017**

L'anno duemiladiciassette addì 21 del mese di dicembre alle ore 11.00 convocata nelle forme prescritte dallo Statuto con prot. n. 0546/17 del 14.12.2017 si è riunita in sessione ordinaria - prima convocazione - seduta pubblica - l'Assemblea del Consorzio/Azienda Trasporti Funicolari Malcesine-Monte Baldo, presso il Palazzo Scaligero Sede della Provincia di Verona, per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede l'Assemblea Antonio Pastorello;

Assiste il Segretario Giuseppe Bolognini;

Sono presenti i Signori:

- Antonio Pastorello, in rappresentanza della Provincia di Verona, quota di partecipazione 450 millesimi.
- Nicola Marchesini, in rappresentanza del Comune di Malcesine, quota di partecipazione 300 millesimi;

Sono pure presenti: il Segretario Generale della Provincia di Verona, Dott. Franco Bonfante - il Dirigente Coord. Area Economico Finanziaria della Provincia di Verona, Dott. Piero Rossignoli - il Dirigente Servizio Avvocatura della Provincia di Verona, Avv. Giancarlo Biancardi - il Segretario del Comune di Malcesine, Dott. Giorgio Consolaro - il Responsabile Ragioneria Comune di Malcesine, Rag. Ezio Chincarini - il Direttore Generale di ATF, Ing. Enrico Luigi Boni.

Il Presidente, constatato che l'Assemblea si trova in numero legale per poter validamente deliberare, alle ore 11.30 dichiara aperta la seduta.

**AZIENDA TRASPORTI FUNICOLARI  
MALCESINE - MONTE BALDO**

**ASSEMBLEA**

Seduta 3/17 del 21.12.2017

NUM. PROT. OGGETTO

1/12	567	Approvazione verbale seduta precedente.
2/13	568	Determinazioni in relazione alle indennità dei Consiglieri di Amministrazione.
3/14	569	Determinazioni in merito alle deliberazioni del CdA n. 2/33 del 25/09/2017 e n. 2/39 del 17/10/2017.
4/15	570	Determinazioni in merito all'art. 25, comma 4, dello Statuto.

# AZIENDA TRASPORTI FUNICOLARI MALCESINE - MONTE BALDO



SEDUTA N. 3/17 - Prot. n. 567

## ASSEMBLEA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE n. 1/12 – in data 21.12.2017**

**OGGETTO:** Approvazione verbale seduta precedente.

L'anno duemiladiciassette addì 21 del mese di dicembre alle ore 11.00 convocata nelle forme prescritte dallo Statuto con prot. n. 0546/17 del 14.12.2017 si è riunita in sessione ordinaria – prima convocazione - seduta pubblica - l'Assemblea del Consorzio/Azienda Trasporti Funicolari Malcesine-Monte Baldo, presso il Palazzo Scaligero Sede della Provincia di Verona, per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede l'Assemblea Antonio Pastorello;

Assiste il Segretario Giuseppe Bolognini;

Sono presenti i Signori:

- Antonio Pastorello, in rappresentanza della Provincia di Verona, quota di partecipazione 450 millesimi.
- Nicola Marchesini, in rappresentanza del Comune di Malcesine, quota di partecipazione 300 millesimi;

Sono pure presenti: il Segretario Generale della Provincia di Verona, Dott. Franco Bonfante - il Dirigente Coord. Area Economico Finanziaria della Provincia di Verona, Dott. Piero Rossignoli - il Dirigente Servizio Avvocatura della Provincia di Verona, Avv. Giancarlo Biancardi - il Segretario del Comune di Malcesine, Dott. Giorgio Consolaro - il Responsabile Ragioneria Comune di Malcesine, Rag. Ezio Chincarini - il Direttore Generale di ATF, Ing. Enrico Luigi Boni.

Il Presidente, constatato che l'Assemblea si trova in numero legale per poter validamente deliberare, alle ore 11.30 dichiara aperta la seduta.

Approvazione verbale seduta precedente.

#### L'ASSEMBLEA

- Visto il verbale della seduta assembleare n. 2/17 del 15.06.2017 proseguita il 07.07.2017, che ha adottato le deliberazioni da n. 1/6 a n. 6/11;
- Accertato che i provvedimenti in parola risultano trasmessi agli Enti consorziati ai sensi degli artt. 10 e 18/4 dello Statuto e tenuti a disposizione dei Componenti dell'Assemblea presso la Segreteria dell'Ente;
- Visto l'art. 30 del Regolamento Generale dell'Azienda;
- Dati per letti i verbali in questione;
- Atteso che, su richiesta del Presidente se vi siano osservazioni ai verbali, nessuno si pronuncia;

Con voti unanimi;

#### DELIBERA

di approvare ad ogni effetto i verbali delle deliberazioni da n. 1/6 a n. 6/11 comprese, adottate dall'Assemblea nella seduta 2/17 del 15 giugno 2017 proseguita il 7 luglio 2017.

# AZIENDA TRASPORTI FUNICOLARI MALCESINE - MONTE BALDO



SEDUTA N. 3/17 - Prot. n. 568

## ASSEMBLEA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE n. 2/13 - in data 21.12.2017**

**OGGETTO:** Determinazioni in relazione alle indennità dei Consiglieri di Amministrazione.

L'anno duemiladiciassette addì 21 del mese di dicembre alle ore 11.00 convocata nelle forme prescritte dallo Statuto con prot. n. 0546/17 del 14.12.2017 si è riunita in sessione ordinaria - prima convocazione - seduta pubblica - l'Assemblea del Consorzio/Azienda Trasporti Funicolari Malcesine-Monte Baldo, presso il Palazzo Scaligero Sede della Provincia di Verona, per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede l'Assemblea Antonio Pastorello;

Assiste il Segretario Giuseppe Bolognini;

Sono presenti i Signori:

- Antonio Pastorello, in rappresentanza della Provincia di Verona, quota di partecipazione 450 millesimi.
- Nicola Marchesini, in rappresentanza del Comune di Malcesine, quota di partecipazione 300 millesimi;

Sono pure presenti: il Segretario Generale della Provincia di Verona, Dott. Franco Bonfante - il Dirigente Coord. Area Economico Finanziaria della Provincia di Verona, Dott. Piero Rossignoli - il Dirigente Servizio Avvocatura della Provincia di Verona, Avv. Giancarlo Biancardi - il Segretario del Comune di Malcesine, Dott. Giorgio Consolaro - il Responsabile Ragioneria Comune di Malcesine, Rag. Ezio Chincarini - il Direttore Generale di ATF, Ing. Enrico Luigi Boni.

Il Presidente, constatato che l'Assemblea si trova in numero legale per poter validamente deliberare, alle ore 11.30 dichiara aperta la seduta.

Determinazioni in relazione alle indennità dei Consiglieri di Amministrazione.

Il Presidente dell'Assemblea richiama preliminarmente gli eventi intercorsi nonché i verbali delle precedenti assemblee del 2 marzo 2017, 15 giugno 2017 e 7 luglio 2017:

Il 1 febbraio 2016 viene presentata una interrogazione a risposta scritta firmata dai Consiglieri provinciali Serena Cubico e Mirko Corrà (acquisita al protocollo provinciale con il n. 7648) al fine di conoscere, tra l'altro:

- a) quali forme di vigilanza sono attuate sulle aziende partecipate dalla Provincia;
- b) se le suddette aziende abbiano attuato tutte le misure previste dall'attuale legislazione anticorruzione;
- c) l'ammontare dei compensi e di altre eventuali indennità corrisposte ai componenti del CdA, ai Direttori degli Enti partecipati e se gli stessi siano adeguati alle disposizioni della Spending Review, nonché quali indicazioni abbia dato in tal senso la Provincia;

ATF, con propria nota n. 880/16/0414 del 12 febbraio 2016 (acquisita al protocollo provinciale con il n. 12063 del 15 febbraio 2016) riscontrando specifica richiesta della Provincia, comunicava, tra l'altro, gli importi riferiti ai compensi e altre indennità corrisposte ai componenti del consiglio di amministrazione e al direttore per l'anno 2015 precisando che l'indennità, deliberata dall'Assemblea dei soci del 25.5.2006 (verbale n. 5/10), non è stata mai successivamente modificata.

Il segretario generale della Provincia, nella sua veste di responsabile dell'anticorruzione dell'Ente, ha conseguentemente attivato proprie verifiche inerenti ciascuna partecipata, secondo le linee guida contenute nella determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 8 del 17 giugno 2015, analizzando le modalità di applicazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza presso gli enti partecipati dalla Provincia.

In esito a tale attività, ha indirizzato (anche) ad ATF una propria nota (protocollo provinciale n. 24410 del 22 marzo 2016) con la quale ha inteso promuovere la piena applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Tale nota, in esito alla disamina dei contenuti del sito internet di ATF, sezione "Amministrazione Trasparente", segnalava 25 ipotesi di criticità, nel contesto delle quali poneva al Consorzio, per quanto qui rileva, la seguente domanda:

"Come si concilia la corresponsione di un compenso agli Amministratori del Consorzio con l'articolo 5, comma 7, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, come convertito dall'articolo 1, comma 1, della legge 30 luglio 2010, n. 122, secondo cui *"agli amministratori di forme associative di enti locali (ivi compresi i consorzi) aventi per oggetto la gestione dei servizi e funzioni pubbliche non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni, e indennità o emolumenti in qualsiasi forma siano essi percepiti"*? (La dimensione ostativa è sostenuta da: Corte dei conti, sezione regionale di controllo per il Piemonte, deliberazioni nn.7 del 12 gennaio 2016 e 45 del 17 marzo 2014; Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, deliberazione n. 4 del 19 febbraio 2014; Pareri del Ministero dell'Interno pubblicati su "Italia Oggi" del 3 gennaio, 11 marzo, 10 giugno, 2 settembre 2011)".

La nota si concludeva chiedendo cortese riscontro entro 30 giorni dal ricevimento.

ATF non ha riscontrato la citata richiesta del responsabile anticorruzione della Provincia che, con nota protocollo provinciale n. 35840 del 29 aprile 2016, ha concluso la sua analisi comunicandone gli esiti all'ANAC ed ai Consiglieri Cubico e Corrà che avevano presentato l'interrogazione.

Relativamente ad ATF, nel contesto di tale lettera sono state segnalate, riferite alla data del 19 aprile 2016 (data monitoraggio), 22 criticità, tra le quali quella sui compensi agli amministratori con la

preliminare precisazione: *"Nel caso l'Ente ATF avesse la natura giuridica di consorzio pubblico locale, come si concilierebbe...."*

I medesimi consiglieri Cubico e Corrà, acquisita la citata relazione del responsabile dell'anticorruzione della Provincia, presentavano ulteriore interrogazione a risposta scritta al Presidente della Provincia (acquisita al protocollo provinciale con il n. 51363 del 22 giugno 2016) con la quale chiedevano, tra l'altro, come i vari enti, società, consorzi etc. destinatari delle comunicazioni avessero attuato le misure previste dalla legislazione anticorruzione e fossero intervenute sul tema.

Il Presidente della Provincia rispondeva all'interrogazione con propria nota protocollo n. 53094 del 28 giugno 2016, ricordando le difficoltà oggettive della Provincia nell'esercitare poteri di intervento e le possibilità maggiormente incisive proprie dell'Autorità di Vigilanza (ANAC), provvista di pregnanti capacità di *moral suasion* oltre che di veri e propri poteri sanzionatori.

Nel prosieguo dell'esercizio 2016, il mancato riscontro da parte di ATF sul tema dei compensi attribuiti al consiglio di amministrazione in rapporto alla natura del consorzio ha indotto il segretario generale della Provincia, nel suo ruolo di responsabile dell'anticorruzione, a sottoporre direttamente all'attenzione del revisore del Consorzio ATF la suddetta problematica: la nota protocollo Provincia n. 89892 del 9 novembre 2016, indirizzata al revisore e per conoscenza al direttore di ATF, evidenziava come la casistica *de quo* involveva anche i Consorzi-Azienda e manifestava disponibilità all'inoltro di quesito alla Corte dei Conti del Veneto.

Il Revisore del Consorzio riscontrava la richiesta il giorno successivo (10 novembre 2016) con messaggio di posta elettronica certificata acquisito al protocollo della Provincia con il n. 90172, precisando *"...non ritengo che le tematiche per le quali si chiede un approfondimento siano di competenza del revisore. Vi consiglio di rivolgervi ad un legale esperto in diritto amministrativo"*.

Conseguentemente, con nota protocollo n. 92800 del 18 novembre 2016, il Presidente della Provincia inoltrava alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti la seguente richiesta di parere ai sensi dell'art. 7, comma 8, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, in materia di riconoscibilità d'indennità ai componenti di consiglio d'amministrazione di Consorzio non obbligatorio tra Enti Locali e altri Enti Pubblici: *"E' possibile per un Consorzio Azienda non obbligatorio di cui all'art. 31 del TUOEL, a cui partecipino, oltre agli Enti Locali maggioritari, anche altri enti pubblici minoritari (ad esempio, enti autonomi di diritto pubblico), riconoscere ai componenti del Consiglio di Amministrazione indennità o gettoni o emolumenti sotto qualsiasi forma?"*

Con decreto del Sindaco del Comune di Reggio Emilia 9 gennaio 2017, il segretario provinciale viene nominato segretario titolare della sede di segreteria del Comune di Reggio Emilia a decorrere dal 23 gennaio 2017.

Il 12 gennaio 2017 (nota protocollo Provincia n. 2558) perviene dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti del Veneto il parere n. 1/2017/PAR del 10 gennaio 2017, di risposta al quesito formulato a novembre. Il parere stabilisce che *"...tra le forme associative di enti locali aventi per oggetto la gestione di servizi e funzioni pubbliche ai cui amministratori, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.L. n. 78/2010, non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni e indennità o emolumenti in qualsiasi forma, deve ritenersi che rientrano anche i componenti dei Consigli di amministrazione dei Consorzi"*, in coerenza con le posizioni già espresse da precedenti deliberazioni di altre Sezioni Regionali e della Sezione Autonomie della Corte dei conti.



Il segretario generale della Provincia, con propria nota protocollo n. 3087 del 16 gennaio 2017, trasmetteva direttamente al Consorzio ATF la suddetta pronuncia, restando *"in attesa di sollecito riscontro circa il recepimento di detta disposizione imperativa all'interno dell'Azienda "Trasporti Funicolari Malcesine – Monte Baldo", anche con riferimento agli emolumenti eventualmente erogati in passato (5 anni precedenti) la cui restituzione non sia tuttora prescritta."* e chiedeva al dirigente del servizio finanziario di informare anche gli altri soci di ATF del percorso e della tematica.

Con nota 18 gennaio 2017, protocollo n. 4352, il dirigente del servizio finanziario ha trasmesso agli altri Soci di ATF la suddetta pronuncia della Sezione Regionale e spiegato il percorso che ha condotto alla sua acquisizione.

Dal verbale di Assemblea n. 4/4 di ATF del 2 marzo 2017 risulta che:

- il direttore di ATF ha riferito ai Soci in merito al parere espresso dalla Corte dei conti Veneto, comunicando che in sede di autotutela è stata temporaneamente sospesa la corresponsione delle indennità deliberate dall'assemblea dei soci come previsto dall'articolo 31 dello Statuto;
- il nuovo segretario direttore generale della Provincia di Verona suggeriva all'assemblea di chiedere un incontro alla Sezione Regionale Veneto della Corte dei conti, per verificare la possibilità di acquisire ulteriori elementi sul contenuto del parere generale già reso;
- il Sindaco del Comune di Malcesine si rendeva disponibile a formulare nuovo quesito alla Corte dei conti, qualora ritenuto utile in esito all'incontro proposto;
- il presidente del consiglio di amministrazione ha espresso la propria convinzione circa il fatto che dovrebbe essere l'assemblea a decidere la sospensione della liquidazione;
- l'Assemblea ha condiviso l'opportunità di chiedere un incontro alla Corte;
- l'assemblea ha altresì condiviso l'operato del Consiglio di Amministrazione di ATF che, in autotutela, aveva già disposto la sospensione degli emolumenti, in attesa di ulteriori informazioni.

Il 10 aprile 2017 il prof. Alceste Santuari, consulente giuridico di ATF, il segretario direttore generale e il dirigente del servizio finanziario della Provincia di Verona hanno incontrato il magistrato relatore del parere della Corte dei conti Veneto. Come risulta dal verbale della successiva assemblea del 15 giugno 2017 (verbale n. 5/10), nel corso di tale incontro è stata acquisita contezza della posizione estremamente rigorosa del magistrato, sia nei confronti della perdurante natura consortile che della conseguente remunerabilità degli amministratori; tuttavia, è stata, colta informalmente, la possibilità di inviare un'ulteriore richiesta di approfondimento che, più articolata nei propri contenuti, potesse consentire, quanto meno, un riesame della tematica.

Nel frattempo, il Presidente del consiglio di amministrazione di ATF ha sottoscritto l'8 giugno 2017 un "atto di significazione" destinato a tutti i soci di ATF (per la Provincia, acquisito formalmente al protocollo il 20 novembre 2017 con il numero 98458), nel quale *"afferma la non applicabilità a questa Azienda della disposizione di cui all'art.5, comma7, del D.L. 78/2010 e conseguentemente richiede la liquidazione delle indennità arretrate a far data dal 01.01.2017 nonché di quelle maturande in relazione all'espletamento del suo incarico"*

Dal medesimo verbale dell'assemblea del 15 giugno 2017 si evince che in esito al citato incontro del 10 aprile con il magistrato della Corte dei conti Veneto è stata predisposta una articolata bozza di quesito che il Sindaco di Malcesine ha esaminato e successivamente inviato (nota protocollo 8483 del 13 giugno del Comune di Malcesine) alla Sezione Regionale di Controllo.

Il quesito, molto articolato *".....richiede se per un Consorzio Azienda non obbligatorio di cui all'art. 31 del d.lgs. 267/2000 formato da Enti locali e una Camera di Commercio (socio di*

*minoranza) per la gestione dell'attività di esercizio di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in area montana sia possibile riconoscere indennità o emolumenti sotto qualsiasi forma ai membri del CdA. Qualora detti compensi siano stati erroneamente attribuiti, se vi è l'obbligo di restituzione da parte dei beneficiari successivamente all'entrata in vigore del D.L. 78/2010."*

Nel corso della già richiamata assemblea dei Soci di ATF del 15 giugno 2017 il presidente del consiglio di amministrazione di ATF dopo aver ricordato la competenza assembleare sul tema dei compensi commenta l'atto di significazione in cui ripercorre tutto l'iter deliberativo che ha portato alla corresponsione degli emolumenti ai componenti del consiglio di amministrazione.

Al termine della discussione, *"l'Assemblea, in attesa di acquisire la risposta al nuovo quesito inviato alla Corte dei Conti dal Comune di Malcesine il 13 giugno, all'unanimità, delibera di:*

- *confermare la sospensione della remunerazione degli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione già disposta in via cautelare dal direttore di ATF;*
- *accantonare nel bilancio 2017 di ATF le indennità di cui è stata sospesa l'erogazione,*
- *invitare il direttore di ATF a formalizzare nei confronti di tutti i componenti del consiglio di amministrazione in carica dalla data di entrata in vigore del decreto legge n. 78/2010 ad oggi, ogni atto necessario a tutelare – anche in termini di prescrizione dei relativi diritti – la posizione di ATF relativamente alle indennità tempo per tempo agli stessi corrisposte."*

Nel prosieguo dell'assemblea del 15 giugno in data 7 luglio 2017 l'argomento non è oggetto di discussione.

Il 25 settembre 2017 viene acquisita al protocollo provinciale (n. 80012) la comunicazione del Comune di Malcesine con la quale viene inoltrata ai Soci di ATF la risposta della Corte dei conti Veneto al secondo quesito, presentato a giugno: con deliberazione n. 527/2017/PAR depositata il 20 settembre la Sezione Regionale di controllo per il Veneto ha ritenuto: *"... che laddove effettivamente si trattasse, come parrebbe, di consorzio di servizi tra enti locali ... ne discenderebbe la gratuità degli incarichi espletati in applicazione dell'articolo 5, comma 7, del d.l. n. 78/2010..."* e *".....che alla fattispecie prospettata dall'ente richiedente vada applicata, ove trattasi di consorzio di servizi, la norma vincolistica di cui all'art. 5, comma7, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010. Dichiaro inammissibile la resa del parere limitatamente al secondo quesito prospettato."*

Con nota prot. n. 3205/17/elb del 7 novembre 2017 (acquisita al protocollo Provincia con il n. 94318 in pari data) il direttore di ATF ha trasmesso ai Soci le deliberazioni del consiglio di amministrazione n. 2/33 del 25 settembre 2017 e n. 2/39 del 17 ottobre 2017 nonché copia di alcune decisioni giudiziarie relative a vertenze di interesse di altri soggetti, evidentemente ritenute importanti. Ricordando la prerogativa dell'assemblea in merito, viene chiesto ai soci di riscontrare la nota, formalmente e con cortese sollecitudine, con una delibera.

Nel merito, va ricordato che con la deliberazione n. 2/33 del 25 settembre (adottata quattro giorni dopo che i soci hanno acquisito il secondo parere della Corte dei Conti), nel paventare l'avvio di un contenzioso, viene chiesta all'assemblea *l'indicazione puntuale di quale sia, allo stato degli atti (mera sospensione) e delle correlate valutazioni (provvisorie e dunque, ex se, non definitive), il fondamento giuridico di una richiesta di ripetizione d'indebito, con valenza interruttiva della prescrizione, in relazione agli emolumenti già corrisposti ai consiglieri di amministrazione, in carica e scaduti"*.

Con la successiva deliberazione n. 2/39 del 17 ottobre 2017, il consiglio di amministrazione, richiamato l'atto di significazione dell'8 giugno 2017, *"... in conformità alla radicata*

*consuetudine nonché alle determinazioni assunte anche successivamente all'entrata in vigore del D. L. 78/2010, richiede che l'Assemblea confermi la non assoggettabilità di ATF alle disposizioni vincolistiche di cui al citato D.L. e disponga l'erogazione dell'indennità ai membri del CdA in conformità alle proprie deliberazioni tutt'ora vigenti.*

Il Presidente richiama l'attenzione:

- sui contenuti del parere legale in data 13 dicembre 2017 dello Studio Sartori e Fontana Associati commissionato dal Comune di Malcesine, che l'ha inoltrato a tutti i soci di ATF il 14 dicembre 2017 (protocollo provinciale n. 106182);
- sui contenuti del parere legale espresso dal servizio avvocatura della Provincia di Verona in data 21 dicembre 2017, protocollo n. 108018 di espressa condivisione delle argomentazioni e delle conclusioni formulate nel suddetto parere legale acquisito dal Comune di Malcesine;
- sulle seguenti conclusioni, condivise nei suddetti pareri:
  - a) vista la natura di indebito degli emolumenti in questione, la sospensione del loro pagamento è stata correttamente disposta dall'assemblea di ATF, anche alla luce dei chiarimenti forniti dalle giurisdizioni competenti, e in particolare dalla Corte dei Conti;
  - b) il recupero delle somme risulta sostanzialmente atto dovuto;
  - c) pro futuro, le determinazioni da adottare dovranno prevedere la gratuità degli incarichi dei componenti del consiglio di amministrazione del Consorzio ATF;

Si apre il dibattito tra i soci sul tema, funzionalmente collegato al successivo punto 3 iscritto all'ordine del giorno (Determinazioni in merito alle deliberazioni del CdA n. 2/33 del 25/09/2017 e n. 2/39 del 17/10/2017).

L'assemblea prende atto che il direttore di ATF non ha ancora formalmente inviato alcuna comunicazione ai consiglieri di amministrazione, né in esito a quanto indicato nella nota inviata gli il 16 gennaio 2017 (prot. n. 3087) dal segretario generale della Provincia nella sua veste di responsabile dell'anticorruzione, né attuando quanto deciso e formalizzato nel verbale assembleare del 15 giugno 2017, quando lo stesso era stato invitato a *"...formalizzare nei confronti di tutti i componenti del consiglio di amministrazione in carica dalla data di entrata in vigore del decreto legge n. 78/2010 ad oggi, ogni atto necessario a tutelare - anche in termini di prescrizione dei relativi diritti - la posizione di ATF relativamente alle indennità tempo per tempo agli stessi corrisposte."*

Al termine della discussione

L'ASSEMBLEA

all'unanimità.

DELIBERA

- 1) di ritenere, tenuto conto delle due pronunce della sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti del Veneto, della prevalente giurisprudenza contabile in merito e delle motivazioni espresse nei due pareri legali acquisiti dai soci, che ai componenti del consiglio di amministrazione del Consorzio ATF si applichi quanto previsto dall'articolo 5, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge n. 30 luglio 2010, n. 122;
- 2) di confermare la gratuità dell'incarico di amministratore di ATF;
- 3) di ritenere superate e prive di efficacia tutte le precedenti deliberazioni assembleari che disponevano in merito alla remunerazione del presidente e dei componenti del consiglio di

amministrazione di ATF, che sono da ritenere, per quanto eventualmente necessario e limitatamente a tale argomento, annullate;

- 4) di ritenere atto dovuto procedere al recupero delle somme corrisposte;
- 5) di dare mandato al direttore di ATF di chiedere stragiudizialmente la restituzione (entro termine indicativo di 30 giorni) di tutti gli emolumenti indebitamente corrisposti per quanto emerge dal quadro documentale sopra richiamato e dal complesso dei documenti citati, a tutti i componenti del consiglio di amministrazione in carica dalla data di entrata in vigore del decreto legge n. 78/2010 ad oggi, formalizzando tempestivamente ogni atto necessario a tutelare la posizione patrimoniale di ATF, anche in termini di interruzione della prescrizione dei relativi diritti creditorî conseguenti all'indebita erogazione dei compensi di cui trattasi;
- 6) di rinviare a successiva assemblea da convocarsi tempestivamente, ove inutilmente scaduto il termine assegnato dal direttore agli interessati per il rimborso spontaneo delle somme in questione, per deliberare in merito.

# AZIENDA TRASPORTI FUNICOLARI MALCESINE - MONTE BALDO



SEDUTA N. 3/17 - Prot. n. 569

## ASSEMBLEA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE n. 3/14 – in data 21.12.2017**

**OGGETTO:** Determinazioni in merito alle deliberazioni del CdA n. 2/33 del 25/09/2017 e n. 2/39 del 17/10/2017.

L'anno duemiladiciassette addì 21 del mese di dicembre alle ore 11.00 convocata nelle forme prescritte dallo Statuto con prot. n. 0546/17 del 14.12.2017 si è riunita in sessione ordinaria – prima convocazione - seduta pubblica - l'Assemblea del Consorzio/Azienda Trasporti Funicolari Malcesine-Monte Baldo, presso il Palazzo Scaligero Sede della Provincia di Verona, per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede l'Assemblea Antonio Pastorello;

Assiste il Segretario Giuseppe Bolognini;

Sono presenti i Signori:

- Antonio Pastorello, in rappresentanza della Provincia di Verona, quota di partecipazione 450 millesimi.
- Nicola Marchesini, in rappresentanza del Comune di Malcesine, quota di partecipazione 300 millesimi;

Sono pure presenti: il Segretario Generale della Provincia di Verona, Dott. Franco Bonfante - il Dirigente Coord. Area Economico Finanziaria della Provincia di Verona, Dott. Piero Rossignoli - il Dirigente Servizio Avvocatura della Provincia di Verona, Avv. Giancarlo Biancardi - il Segretario del Comune di Malcesine, Dott. Giorgio Consolaro – il Responsabile Ragioneria Comune di Malcesine, Rag. Ezio Chincarini - il Direttore Generale di ATF, Ing. Enrico Luigi Boni.

Il Presidente, constatato che l'Assemblea si trova in numero legale per poter validamente deliberare, alle ore 11.30 dichiara aperta la seduta.

Determinazioni in merito alle deliberazioni del CdA n. 2/33 del 25/09/2017 e n. 2/39 del 17/10/2017.

Il Presidente richiama quanto dibattuto in relazione al precedente punto 2) posto all'ordine del giorno, aprendo il dibattito.

Al termine della discussione

#### L'ASSEMBLEA

tenuto conto delle decisioni assunte in merito al punto 2) posto all'ordine del giorno,

all'unanimità,

#### DELIBERA

- 1) di prendere atto che il direttore di ATF non ha inoltrato ai consiglieri di amministrazione presenti e passati alcuna comunicazione formale riepilogativa degli emolumenti da ciascuno percepiti, al fine di renderli formalmente edotti della intervenuta pronuncia della Corte dei Conti del Veneto, interrompendo così la prescrizione, né a gennaio 2017, dopo aver ricevuto la nota del segretario generale della Provincia nella sua veste di responsabile dell'anticorruzione, né dando attuazione a quanto formalmente deliberato dall'assemblea del 15 giugno 2017;
- 2) di rinviare al parere legale reso al Comune di Malcesine dallo Studio Sartori e Fontana Associati in data 13 dicembre 2017, condiviso dal servizio avvocatura della Provincia di Verona, in particolare nella parte in cui si ritengono applicabili l'art. 5, comma 7, del D. L. n. 78/2010 e l'art. 2033 c.c., per la risposta agli interrogativi posti dal Consiglio di Amministrazione con la deliberazione n. 2/33 del 25 settembre 2017, con la quale veniva chiesto all'assemblea *l'indicazione puntuale di quale sia, allo stato degli atti (mera sospensione) e delle correlate valutazioni (provvisorie e dunque, ex se, non definitive), il fondamento giuridico di una richiesta di ripetizione d'indebito, con valenza interruttiva dalla prescrizione, in relazione agli emolumenti già corrisposti ai consiglieri di amministrazione, in carica e scaduti*;
- 3) di ritenere che non sia possibile riscontrare positivamente la richiesta di cui alla successiva deliberazione n. 2/39 del 17 ottobre 2017, tesa a confermare la non assoggettabilità di ATF alle disposizioni vincolistiche di cui al citato D.L. 78/2010 e la successiva erogazione dell'indennità ai membri del CdA, deliberazione che (salvo approfondimento) appare assunta in situazione di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 31, comma 1, dello Statuto di ATF ed eccedendo i limiti dei compiti ad esso assegnati e di cui al precedente art. 26, come rilevato nel parere del servizio avvocatura della Provincia di Verona in data 21 dicembre 2017.

# AZIENDA TRASPORTI FUNICOLARI MALCESINE - MONTE BALDO



SEDUTA N. 3/17 - Prot. n. 570

## ASSEMBLEA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE n. 4/15 – in data 21.12.2017**

**OGGETTO:** Determinazioni in merito all'art. 25, comma 4, dello Statuto.

L'anno duemiladiciassette addì 21 del mese di dicembre alle ore 11.00 convocata nelle forme prescritte dallo Statuto con prot. n. 0546/17 del 14.12.2017 si è riunita in sessione ordinaria prima convocazione - seduta pubblica - l'Assemblea del Consorzio/Azienda Trasporti Funicolari Malcesine-Monte Baldo, presso il Palazzo Scaligero Sede della Provincia di Verona, per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede l'Assemblea Antonio Pastorello;

Assiste il Segretario Giuseppe Bolognini;

Sono presenti i Signori:

- Antonio Pastorello, in rappresentanza della Provincia di Verona, quota di partecipazione 450 millesimi.
- Nicola Marchesini, in rappresentanza del Comune di Malcesine, quota di partecipazione 300 millesimi;

Sono pure presenti: il Segretario Generale della Provincia di Verona, Dott. Franco Bonfante - il Dirigente Coord. Area Economico Finanziaria della Provincia di Verona, Dott. Piero Rossignoli - il Dirigente Servizio Avvocatura della Provincia di Verona, Avv. Giancarlo Biancardi - il Segretario del Comune di Malcesine, Dott. Giorgio Consolaro - il Responsabile Ragioneria Comune di Malcesine, Rag. Ezio Chincarini - il Direttore Generale di ATF, Ing. Enrico Luigi Boni.

Il Presidente, constatato che l'Assemblea si trova in numero legale per poter validamente deliberare, alle ore 11.30 dichiara aperta la seduta.

Determinazioni in merito all'art. 25, comma 4, dello Statuto.

Il Presidente dà la parola al sindaco di Malcesine che conferma essere stata portata alla sua attenzione la vigenza della clausola statutaria prevista all'articolo 25, comma 4, del vigente statuto del Consorzio ATF. Essa prevede testualmente: "*ad ogni rinnovo di Consigli di Enti consorziati rappresentanti almeno la metà del totale delle quote di partecipazione, si procede comunque alla nomina di un nuovo consiglio di amministrazione*".

Ricorda che, successivamente alla nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione, il consiglio comunale di Malcesine in carica (che detiene il 30% delle quote di partecipazione) è stato eletto nel 2015 e che il consiglio provinciale di Verona in carica (che detiene il 45% delle quote di partecipazione) è stato eletto a gennaio 2017, configurandosi in tal modo sussistente la condizione statutaria richiamata.

Il Sindaco richiama, in proposito, anche la lettera del 15 dicembre 2017 a firma di alcuni consiglieri comunali di Vivere Malcesine (minoranza), indirizzata a tutti i soci di AIF, al Prefetto di Verona e alla Procura della Repubblica di Verona con la quale, tra l'altro, viene formulata pubblica diffida al fine di provvedere immediatamente alla nomina di un nuovo consiglio di amministrazione.

Il Presidente apre, quindi, il dibattito, nel corso del quale viene sottolineata la particolarità della situazione istituzionale della Provincia, che ha un Presidente eletto nel 2014 con mandato quadriennale e un consiglio provinciale eletto con mandato biennale e quindi rinnovato, appunto, a gennaio 2017.

Tuttavia, nonostante tale situazione, originata dalla legge Delrio di riforma delle Province nelle more di una riforma costituzionale poi non concretizzata, è a tutti evidente come non sia agevole formulare interpretazioni della citata disposizione statutaria che non ne ricalchino il testo scritto, facendo essa riferimento esplicito al rinnovo dei consigli ed identificando, comunque, un evento che, nei fatti, si è concretizzato anche per la Provincia.

Qualora non intervengano, a breve, modifiche all'impianto normativo che disciplina il sistema di elezione degli organi provinciali e, in particolare, la durata del consiglio provinciale eletto, si potrà valutare di apportare - ove ritenuta coerente con le funzioni ed il ruolo dei distinti organi degli enti locali - una modifica statutaria che possa assicurare, nel rispetto - si ribadisce - della *ratio* con cui la disposizione di cui all'articolo 25, comma 4, era stata probabilmente formulata, adeguata autonomia di gestione e stabilità per il consiglio di amministrazione in rapporto alla durata del mandato elettivo degli organi degli enti consorziati.

In ogni caso, sul punto vi può essere ancora qualche incertezza interpretativa poiché, in effetti, vi è contraddizione fra quanto previsto dal medesimo articolo 25, al comma 1 ("*I componenti del consiglio di amministrazione durano in carica quattro anni ....*") ed il successivo, citato, comma 4 che, a seguito dell'entrata in vigore della legge Delrio - che riduce a soli due anni la consiliatura provinciale - pregiudica di fatto la possibilità che il consiglio di amministrazione possa espletare il proprio mandato quadriennale previsto al comma 1.

In tale contesto di incertezza oggettiva, i soci si sono confrontati informalmente, incontrandosi nei giorni 4 e 14 dicembre 2017 e condividendo, in tale contesto, la necessità di formalizzare l'esame dell'argomento in sede assembleare. Inoltre, tenuto conto della particolare situazione, è stato ipotizzato di acquisire formale parere dal Ministero dell'Interno, competente in materia di vigilanza sugli enti locali anche per gli aspetti normativi ed istituzionali. Il Presidente conferma che a seguito di tali intese ha verificato tramite la Prefettura- Ufficio Territoriale del Governo (peraltro destinatario della citata nota del 15 dicembre inoltrata dai consiglieri di minoranza del Comune di Malcesine) la fattibilità di tale percorso.



Tenuto conto che la problematica inerisce fattispecie legislativa che riguarda specificamente la diversa durata del mandato elettivo del consiglio provinciale e del Presidente della Provincia, al termine della discussione

### L'ASSEMBLEA

all'unanimità,

### DELIBERA

1) di incaricare il Presidente della Provincia, in nome e per conto di tutti i soci, a formalizzare specifico quesito al Ministero dell'Interno per accertare l'effettiva applicabilità dell'articolo 25, comma 4, in rapporto alla previsione di cui al comma 1 del medesimo articolo, nel contesto del quadro normativo riformato dalla legge Delrio nonché sui possibili profili di incompatibilità di cui si è trattato al precedente punto 3) del verbale della presente assemblea;

2) di rinviare a successiva assemblea da convocarsi, tempestivamente, ad avvenuta acquisizione della risposta ministeriale, l'assunzione di successive decisioni in merito al punto in esame.

La seduta termina alle ore 12,40

\_\_\_\_\_

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

**IL SEGRETARIO**